

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Archeologia, cod off 1323993

Classe: LM-2

Sede: Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2005-2006

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS e Coordinatore Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds, Referente assicurazione della Qualità CdS)

Dott.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Dott.ssa Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina dei rappresentanti eletti (dicembre 2014) sono stati coinvolti gli studenti individuati in un'assemblea organizzata il 18 dicembre 2013: Genny Pulito e Lilia Donatone. Inoltre, come uditore, ha partecipato la studentessa R. Giglio.

Dott.ssa Maria Carolina Nardella (Rappresentante del mondo del lavoro, Soprintendente Archivistico per la Puglia)

Dott.ssa Clara Gelao (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore della Pinacoteca provinciale Corrado Giaquinto di Bari, Dirigente Museo Archeologico provinciale di Bari)

Oltre gli incontri con il rappresentante del mondo del lavoro non ci sono state altre consultazioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 dicembre 2014: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti.**
- **15 dicembre 2014: elaborazione dei punti 1, 2 e 3 con particolare attenzione alla definizione delle azioni correttive.**
- **14 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 15 gennaio 2015, alle ore 15.30, presso l'aula V, si è riunito il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia - Storia dell'arte) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali dell'11/11/2014
2. Comunicazioni dei Coordinatori
3. Rapporto di Riesame
4. Offerta formativa 2015-2016
5. Avvio della banca dati delle tesi di laurea
6. Proposte per l'attribuzione della qualifica di Cultore della materia
7. Attribuzione crediti per attività formative a scelta dello studente
8. Pratiche studenti e pratiche Erasmus
9. Varie ed eventuali

Omissis

3. Rapporto di Riesame

Il Coordinatore illustra i Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2015 dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte. Il Gruppo di Riesame ha evidenziato dati interessanti positivi sull'ingresso, percorso, uscita degli studenti, sulla loro opinione, sul rapporto con il mondo del

lavoro. Sono emerse alcune criticità, soprattutto in riferimento all'aumento del numero dei fuori corso. In continuità con i precedenti Rapporti di Riesame (2013 e 2014), sono state previste alcune azioni di miglioramento: interventi di monitoraggio tutorato degli studenti fuori corso, potenziamento dell'attrattività del corso, esperimenti di didattica integrata. I dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono positivi in riferimento alla didattica, meno per le attrezzature. Tra i suggerimenti proposti dagli studenti nel Questionario emerge la richiesta di evitare la riproposizione dei contenuti tra corso di laurea triennale e magistrale, la consapevolezza di non possedere conoscenze di base sufficienti ad affrontare i corsi, la richiesta di esoneri. Il Coordinatore sottolinea che è necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti. Si apre la discussione, sottolineando la necessità di comprendere in particolare la consistenza e la tipologia dei fuori corso e di intervenire in modo adeguato. Il Coordinatore sottopone il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva.

Omissis

Alle ore 18.15 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario
Prof. ssa Marcella Chelotti

Il Coordinatore
Prof.ssa Gioia Bertelli

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Studio ha utilizzato una serie di strumenti utili a definire la domanda di formazione e il profilo professionale.

In particolare, in ambito nazionale e internazionale sono stati consultati:

- ISFOL, *Il punto su ... Beni Culturali e Turismo*, Le Monografie del CDS: Temi e Strumenti, 2004
- ICOM Italia, *La carta nazionale delle professionalità museali*, 2006;
- ICOM/ICTOP, *ICOM Curricula Guidelines for Museum Professional Development* (www.icom.org);
- *Profili e Qualifiche professionali per i Musei della Regione Emilia-Romagna*, a cura di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (IBACN) e del Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna (2007);
- OSSERVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI, *Indagine esplorativa nel settore dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio*, Rapporto finale, Ottobre 2008;
- *I Profili professionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, Declaratoria del 20 dicembre 2010;
- Rapporto finale su *Valutazione delle politiche regionali di educazione alla cultura – Il fase: i servizi e i progetti educativi dei musei lombardi*, curato da Èupolis Lombardia – Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione per la Direzione Generale Cultura Regione Lombardia, maggio 2011;
- Sistema Informativo integrato sulle professioni ISFOL-ISTAT, settore Beni Culturali;
- www.almalaurea.it

Sono stati inoltre consultati enti ed istituzioni attivi nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare nell'ambito storico-artistico: l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, il Consorzio IDRIA S.C.R.L. - Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia.

Con le strutture indicate il Dipartimento e l'Ateneo di Bari hanno stipulato convenzioni di tirocinio, consentendo una comunicazione diretta e la possibilità di ricevere informazioni precise sulle funzioni e sulle competenze attese dai laureati.

Le consultazioni con le strutture e i documenti utilizzati hanno costituito un rapido ed efficace strumento per delineare i profili professionali, le funzioni e le competenze attese dai laureati, nella fase di progettazione del Corso, nella revisione attuata nell'ambito della L. 270/04 e nella definizione della scheda SUA-cds, in particolare "Profilo professionale e sbocchi occupazionali dei laureati" (quadro A2-a della SUA-cds).

Obiettivo del corso è infatti la formazione di figure professionali di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti museali non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, più ampi e diversificati ambiti.

Il Corso si propone altresì di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici.

A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacità di interazione con altre competenze.

In quest'ambito, il Corso ha curato e costruito con attenzione il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate, gli sbocchi professionali: in particolare l'archeologo, curatore e conservatore di musei, il direttore di musei.

Le prospettive occupazionali guardano non solo ai campi tradizionali della gestione e conservazione del

patrimonio archeologico ma anche alle strutture private e imprenditoriali impegnate nella valorizzazione e nella comunicazione dello stesso patrimonio. L'attenzione è infatti rivolta a potenziare la progettualità, l'imprenditorialità, la possibilità di intraprendere nuove strade, ad esempio la creazione di cooperative e microimprese. In questa prospettiva, il CdS ha organizzato un incontro rivolto a studenti e laureati, finalizzato ad illustrare le potenzialità occupazionali nel settore dei beni culturali, attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso l'Ateneo di Bari (*Impara l'arte e non metterla da parte*. Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali, Bari, 5 giugno 2014). Un secondo incontro, mirato soprattutto alla presentazione di progetti regionali, è previsto il 22 gennaio 2015

Il Corso di Studio ha comparato profili professionali, competenze e funzioni con quelli proposti dai corsi omologhi della classe LM-2 delle Università di Roma "La Sapienza", di Siena, di Bologna, verificando la validità dell'offerta formativa.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo chiaro e analitico, costituendo uno strumento efficace per delineare i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

curare i rapporti con il mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento delle esperienze di tirocinio

Azioni da intraprendere:

Stipula nuove convenzioni per accrescere le possibilità di svolgere tirocini e *stages* presso enti pubblici e privati, organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

giugno 2015; Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, Referente per i Tirocini.

Obiettivo n. 2: offrire a studenti e laureati strumenti e informazioni per accedere a bandi e finanziamenti e sviluppare progetti imprenditoriali

Azioni da intraprendere:

incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nei settori di riferimento (Archivi e Biblioteche, imprese, case editrici), esperti nell'elaborazione di progetti o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

ottobre 2015; Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdSM in *Archeologia* ha come scopo precipuo la formazione di figure professionali specifiche (archeologi, curatori e conservatori di musei) in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. Al fine di formare simili figure professionali il CdS è articolato secondo una logica di approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze acquisite nella precedente formazione triennale sia a livello di contenuti sia a livello di metodologia e strumenti di ricerca. In particolare, i risultati attesi riguardano (cfr. i descrittori di Dublino 1-5): la capacità di acquisire ulteriori e approfondite conoscenze, di comprensione del contesto storico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con riferimento al patrimonio archeologico. A ciò mira il taglio seminariale delle attività didattiche nonché la sperimentazione di forme di coordinamento didattico interdisciplinare. Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di fonti diverse (letterarie, documentarie, iconografiche, archeologiche ecc). Un utile supporto è fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici (per es.: la catalogazione informatizzata dei beni culturali, seminari su casi studio di ambito archeologico e sulla gestione museale, ecc.). Particolare importanza, al fine della caratterizzazione professionalizzante, è data alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico coordinati dai docenti del Corso, la promozione di *stages* di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali archeologici presso enti pubblici e non che operano nel settore dei beni culturali-archeologici, nonché la realizzazione di incontri di orientamento per il collegamento con il mondo del lavoro e la valutazione delle potenzialità occupazionali in uscita dal CdS. In particolare, nel giugno 2014 è stata organizzata l'iniziativa "*Impara l'arte e non metterla da parte. Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali*", un incontro rivolto a studenti e laureati per illustrare loro le potenzialità occupazionali attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso il nostro Ateneo (AL.T.A.I.R. srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, Azienda spin-off, Università degli Studi di Bari Aldo Moro; ARS soc. coop., Archeologia Recupero Sviluppo, Gioia del Colle; ArTA aps, Archeologia Turismo Arte, Bari; ECLETTICA_Cultura dell'Arte, associazione culturale, Barletta; Fatti d'Arte, associazione culturale, Bitonto; FeArT, soc. coop., Molfetta; Stupor Apuliae, associazione culturale, Sannicandro di Bari; Ulixes, soc. coop. soc., Bitonto. Sono intervenuti inoltre Direttori e Responsabili di Musei del territorio e un docente di Economia e gestione delle imprese).

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate dai docenti secondo le linee guida e le indicazioni fornite dal Coordinatore (mail del 16 giugno 2014).

La Giunta del CdS ha monitorato i programmi - resi disponibili sul sito del Dipartimento di riferimento a partire dal 15 luglio e completamente pubblicati entro il 30 settembre 2014 - verificandone la completezza e la congruità tra materiali di studio proposti e numero di CFU assegnati alla disciplina ed intervenendo, in alcuni casi, per suggerire precisazioni. Sono state inoltre verificate la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e i programmi, la precisazione sulle modalità di esame e di valutazione dell'apprendimento.

In sede di Consiglio, sono state avviate discussioni sull'efficacia delle prove di valutazione in relazione ai risultati di apprendimento attesi. La principale forma di accertamento delle conoscenze e delle abilità consiste nella prova orale, tuttavia si sperimentano anche forme di verifica in itinere, lezioni seminariali, produzione di testi scritti, esercitazioni, e valutazione delle competenze acquisite durante le attività di

tirocinio.

Un'importante verifica è sicuramente rappresentata dall'elaborazione e discussione della tesi di laurea magistrale che consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti nella capacità di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

Il Corso di Studio ha comparato i risultati di apprendimento attesi con quelli descritti nei regolamenti didattici dei corsi omologhi della classe L1 delle Università di Roma "La Sapienza", di Siena, di Bologna, della Cattolica di Milano, di Napoli Federico II, traendone stimoli e suggerimenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Incentivare le attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano esaurienti in sé, rispondenti agli obiettivi di apprendimento e nello stesso tempo complementari e dunque integrabili.

Azioni da intraprendere:

proseguimento del lavoro di monitoraggio dei programmi. Organizzazione di cicli di seminari interdisciplinari su tematiche di interesse comune

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

Obiettivo n. 2:

Valutazione dei risultati di apprendimento.

Azioni da intraprendere:

Definire una griglia di valutazione del corso e delle singole discipline in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.

Potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze e delle abilità maturate, in sinergia con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità, Referente tirocini.

Obiettivo n. 3:

Monitorare, valutandone gli esiti, le modalità di svolgimento delle prove di verifica, in particolare dell'esame finale.

Azioni da intraprendere:

Approvazione e attuazione del regolamento redatto per la definizione, le modalità di assegnazione e le caratteristiche della tesi di laurea, nonché la determinazione di parametri di valutazione dell'esame finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Docenti del corso, Giunta, Gruppo per l'Assicurazione della Qualità

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame ciclico 2014-15 è il primo stilato dal Corso di Studio e non è quindi possibile fare riferimento a precedenti azioni correttive e ai loro esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sin dalla sua istituzione (a.a. 2005-2006) il Corso di Studio è stato gestito dall'Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte, con unico Coordinatore, affiancato dalla Giunta.

Il Consiglio di Interclasse ha lavorato sempre in stretto collegamento con il Corso di studio triennale in Scienze dei Beni Culturali, sia per la continuità tra i due corsi, per la coerenza del percorso formativo tra triennale e magistrali, per il processo di progressivo approfondimento delle conoscenze.

Questa collaborazione ad esempio è stata fondamentale nel processo di revisione del corso dalla L. 509/99 alla L. 270/04, realizzata secondo i seguenti criteri:

- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea magistrale.

Molte iniziative sono promosse dal Coordinatore del corso di laurea triennale e dal Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle due magistrali e i due Consigli si riuniscono in seduta congiunta.

Il Gruppo di Assicurazione per la Qualità collabora strettamente con Coordinatore e Giunta per monitorare i livelli di qualità e per promuovere iniziative di miglioramento della didattica, anche attraverso la ridefinizione del percorso formativo.

Una ulteriore risorsa è offerta dai referenti del Dipartimento in settori fondamentali per la didattica, per il funzionamento del Corso e per il raggiungimento degli obiettivi, quali Orientamento e Tutorato, Tirocini, Internazionalizzazione.

Il Corso di studio si avvale del contributo di 2 unità di personale tecnico-amministrativo. I processi di gestione del CdS si basano sulle soluzioni indicate dallo Statuto dell'Università di Bari e sono modellati sulle esigenze e sulle risorse del Dipartimento, anche sulla base di sollecitazioni della componente studentesca. I ruoli gestionali e della Segreteria didattica sono ben definiti e rispettati.

Il Corso di studio ha tempestivamente ed efficacemente reso disponibili sul sito del Dipartimento informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative: si segnalano in particolare le sezioni dedicate alla didattica, ai servizi agli studenti, ai verbali, all'organizzazione e alle strutture del Dipartimento, alla formazione post-laurea.

I due Rapporti di Riesame Annuale (2013, 2014) hanno evidenziato in modo puntuale le situazioni critiche e i punti di forza del Corso di Studio, individuando, laddove necessario, azioni correttive e valutando la reale efficacia degli interventi intrapresi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare il sistema di gestione

Azioni da intraprendere:

Definire un calendario costante di incontri dei gruppi di lavoro, migliorare la comunicazione tra questi e all'interno del Dipartimento, sensibilizzando la partecipazione della componente studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dicembre 2015; Coordinatore, Giunta, gruppi di lavoro, referenti.